



ID Samira: 27008
 Tipo scheda: M
 ID Contenitore: T-492
 Comune: Ferrara
 Denominazione: Laboratorio Aperto - Ex Teatro Giuseppe Verdi
 Catalogo: Teatri storici
 Tipologia contenitore: teatro

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Catalogo	Teatri storici
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	FE
PVCC	Comune	Ferrara
PVCI	Indirizzo	Via Castelnuovo, 6
PVCN	Denominazione	Laboratorio Aperto - Ex Teatro Giuseppe Verdi
SP	DATI SPECIFICI	
SPC	DATI SPECIFICI	
DT	DATI TECNICI	
DTT	DATI TECNICI	
DTTT	Tipologia della pianta della sala teatrale	pianta ellittica con gallerie
DTTU	Uso attuale	Attività culturale dedicata all'inclusione digitale, al coworking e alla mobilità sostenibile
DE	DESCRIZIONE	
DES	DESCRIZIONE	

Questo teatro sorge in San Lorenzo sull'area un tempo occupata dal Teatro dell'Accademia degli Intrepidi, quindi dal Teatro degli Obizzi, realizzato da Carlo Pasetti e inaugurato nel 1660 in occasione dell'arrivo a Ferrara del Cardinale Frasone, nuovo Legato, con la Dafne di Pio Enea degli Obizzi. L'antico Teatro degli Obizzi, dopo il 1674, a seguito della morte di Pio Enea, rimase inattivo per alcuni anni e fu distrutto da un incendio nel giugno 1679. Le rovine rimasero in loco fino al primo decennio dell'Ottocento, quando furono prelevate per completare il ponte di San Paolo. L'area così liberata diede luogo alla piazza Nuova, in seguito intitolata a Giuseppe Verdi, su cui sorse l'Arena Tosi Borghi. Fin dal 1855 il Consiglio della Comunità di Ferrara aveva discusso sulla possibilità di dotare la città di un'arena o teatro diurno stabile, di cui vi era necessità essendo state fino ad allora utilizzate a tale scopo solo sedi provvisorie. L'anno successivo fu approvato il progetto di costruzione di un'arena per pubblici divertimenti diurni presentato da Giulio Tosi Borghi, capomacchinista del Teatro Comunale, che aveva già realizzato in passato un'arena provvisoria. Il 14 giugno 1857, con uno spettacolo dato dalla Compagnia drammatica Chiari, fu inaugurata questa arena, scoperta con platea circolare protetta da una ringhiera e con una loggia. L'anno successivo fu coperta da un velario, in seguito da un vero tetto e dotata di una seconda loggia sorretta da colonne lignee. Un primo radicale restauro fu realizzato tuttavia solo nel 1871, in quell'occasione le colonne in legno furono sostituite con altre in ghisa e due anni dopo fu dotata di un nuovo sipario dipinto da Giuseppe Migliari. Nel 1912 l'Arena fu acquisita, mediante asta pubblica, da nuovi proprietari che affidarono agli ingegneri Fausto Finzi e Antonio Mazza, la trasformazione della struttura in un vero e proprio teatro. Furono ampliati il palcoscenico (dotato di spaziosi camerini), la sala e, abbattuta la tradizionale ringhiera, furono eretti palchi e barcacce. La prima galleria fu costruita a sbalzo con parapetto bombato mentre la seconda fu resa più profonda. Il nuovo velario blu e oro era in tinta con le tappezzerie, inoltre fu introdotto un "sipario réclame". La realizzazione del lucernaio fu affidata al polacco Guido Marussig, le decorazioni in stucco bianco e oro (attualmente non più presenti) furono opera della veneziana Lina Zanetti e del ferrarese Cleonte Chianarelli; dal ridotto si accedeva ad un nuovo caffè e ad un elegante fumoir. Il nuovo teatro fu intitolato a Giuseppe Verdi, di cui ricorreva il centenario della nascita, e inaugurato con la messa in scena di Aida il 13 maggio 1913. Assai attivo fino alla seconda guerra mondiale è andato poi inesorabilmente in disuso fino alla definitiva chiusura, avvenuta nel 1985, dopo essere stato utilizzato per qualche tempo come sala cinematografica e per l'avanspettacolo. Nel 1999 il Comune di Ferrara ha acquistato il teatro con l'intento di avviare un complesso

DESA Descrizione approfondita

progetto di restauro e di riqualificazione sia del contenitore che del contesto urbano in cui è inserito.

DESA Descrizione approfondita L'ubicazione, le dimensioni e la peculiarità degli spazi fanno dell'ex Teatro Verdi un elemento di raccordo tra l'antico circuito murario e l'area pedonale del centro. Oggi è diventato un "Laboratorio Aperto", contenitore di attività che hanno come obiettivo comune la valorizzazione del patrimonio culturale e umano della città di Ferrara per trasformarlo in crescita. Negli spazi del laboratorio, convivono professionisti, start-up e istituzioni.

DS	DATI STORICI	
DSD	CRONOLOGIA	
DSDS	Secolo	XIX (1800-1899)
OP	OPERA DI INAUGURAZIONE	
OPE	OPERA DI INAUGURAZIONE	
OPEO	Opera di inaugurazione	Aida
OPEA	Autore opera	G. Verdi
OPED	Data inaugurazione	13 maggio 1913
SE	SERVIZI	
SER	SERVIZI	
SERW	Sito web	https://laboratorioaperto ferrara.it/
SERF	Social network	https://www.facebook.com/laboratorioaperto ferrara/
SERE	Indirizzo email	ferrara@labaperti.it
DO	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Ferrara, Teatro Verdi, la sala vista dal palcoscenico (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1980, 20335019

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Ferrara, Teatro Verdi, la sala: vista sulle balconate (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1980, 20335023

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Ferrara, Teatro Verdi, la sala (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1980, 20335022

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Ferrara, Teatro Verdi, la sala: scorcio delle balconate (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1980, 20335021

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Ferrara, Teatro Verdi, la sala: particolare di una balconata (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1980, 20335020

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Ferrara, Teatro Verdi, la sala: scorcio di una balconata (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1980, 20335024

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Ferrara, Teatro Verdi, il palcoscenico (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1980, 20335025

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Ferrara, Teatro Verdi, il palcoscenico: particolare del graticcio (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1980, 20335026

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

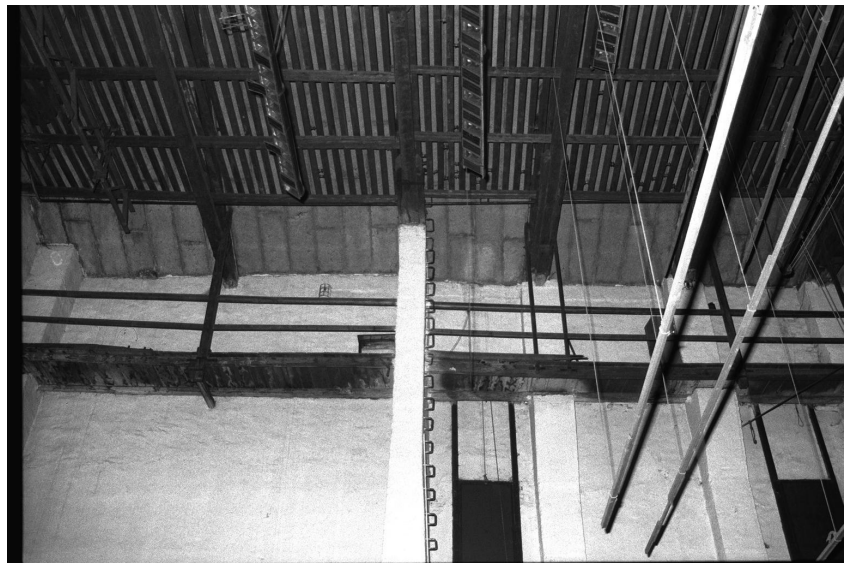
DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Ferrara, Teatro Verdi, il palcoscenico (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1980, 20335028

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Ferrara, Teatro Verdi, particolare del palcoscenico (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1980, 20335029

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Ferrara, Teatro Verdi, il sottopalco (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1980, 20335030

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Ferrara, Teatro Verdi, esterno (foto Riccardo vlahov, IBC) 1980, 20335031

BIL Citazione completa

[S.A.], La trasformazione del Teatro Tosi Borghi, in: "La Rivista", 16 gennaio 1913; E. Povoledo, voce Ferrara, in Enciclopedia dello Spettacolo, Roma 1975, V, p. 173-185; C. Molinari, Per una storia di alcuni teatri ferraresi, in Teatri Storici in Emilia-Romagna, a cura di S. M. Bondoni, Bologna 1982, p. 107-126; Teatri storici in Emilia-Romagna, a cura di S. M. Bondoni, Bologna 1982, p. 224, Le stagioni del teatro. Le sedi storiche dello spettacolo in Emilia-Romagna, a cura di L. Bortolotti, Bologna 1995, p. 167.